

zione e schiettezza. La cavata è quanto può essere: non si può andare più lungi.

Le *Ferni* lasciano qui una cara memoria, e non perdiam la speranza, quando che sia, di riudirle.

Presero parte all' accademia i cantanti dell' opera, col prelude e la preghiera ultima del *Mosè*; col rondò finale della *Sonnambula*, cantato con l' usata perizia dall' *Enslér*. L' *Orlandi* ripeté a richiesta la romanza della *Maria di Rudenz*, già detta nell' altra accademia, e qui pure s' applaudì e per la bella e intonatissima voce e per alcuni passi felicemente eseguiti.

Se non che, chi ponea mente a' canti, dov' erano sì mirabili i suoni?

IX.

ACCADEMIA DELLE SORELLE FERNI

ALLA SOCIETÀ APOLLINEA (*).

Ella è ancor viva, dico la Società Apollinea, e ne diede ieri sera buon segno, volendo

(*) Gazzetta del 28 novembre 1857.